



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Titolo	Classe	Fascicolo
N. 45190	Del 24/06	2014
UOR STF02	CC	RPA Cossentino

**Al Ch.mo Prof. Giocchino Lavanco  
Coordinatore del Consiglio Scientifico di  
Ateneo**

**SUA SEDE**

**p.c.**

**Al Sig. Pro-Rettore Vicario**

**Al Sig. Pro-Rettore alla Ricerca**

**Al Sig. Pro-Rettore alla Pianificazione  
strategica**

**LORO SEDI**

Ch.mo Professore,

vengo a conoscenza che – in ripetute occasioni ed anche in coincidenza di partecipazioni del Consiglio Scientifico ad incontri separatamente ed autonomamente promossi da Rappresentanti fiduciari dello scrivente – l'organo consultivo da Lei coordinato ha sollevato interrogativi in ordine alle effettive funzioni allo stesso affidate.

Premessa la natura dell'incarico, direttamente delegato dal Rettore, non può non rilevarsi, *prima facie*, come gli adempimenti assicurati, fino al dicembre 2013, dalle Commissioni 60% transitino, oggi, almeno in via provvisoria e fino a diversa determinazione, allo stesso Consiglio Scientifico.

Tuttavia, quest'ultimo è primariamente chiamato ad assolvere alle previsioni contenute nell'art. 40 del vigente Statuto le quali ultime, su auspicabile proposta del medesimo Consiglio, dovranno trovare declinazione in un regolamento da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo.

Anche in relazione alla funzione propositiva e consultiva dell'organo da Lei coordinato, si ritiene, in preliminare e non esaustiva sintesi, che ad esso debbano essere richiesti pareri obbligatori e preventivi almeno nel merito dei seguenti temi di interesse specifico:

- piano strategico, limitatamente alle linee guida per la ricerca;
- processi e criteri di valutazione della produttività e qualità della ricerca scientifica e del merito dei ricercatori;
- regolamenti connessi alle attività di ricerca e al trasferimento tecnologico;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

- pianificazione in materia di partecipazione dell'Ateneo a programmi di ricerca e innovazione, a carattere poliennale, promossi dall'UE e da istituzioni internazionali, nazionali e regionali;
- espressione di altri pareri su esplicita richiesta dell'Amministrazione.

Al contempo, auspico che – attraverso proprie mozioni agli organi di governo, per il tramite del Rettore – il Consiglio possa formulare suggerimenti operativi ed ipotesi di lavoro aventi ad oggetto la valorizzazione della ricerca e la qualificazione dei ricercatori, in coerenza con le previsioni del comma 2, art. 40 dello Statuto.

Stante la natura fiduciaria dell'incarico, si confida che, pur nella doverosa autonomia di espressione, le attività possano essere svolte in raccordo con l'Amministrazione attiva, al fine di perseguire coerenti e condivise politiche della ricerca in seno all'Ateneo.

Sperando di avere fornito un utile, per quanto parziale, contributo alla piena integrazione del Consiglio nelle complessive dinamiche di Ateneo, resto in attesa della richiamata proposta regolamentare.

*Il Rettore*  
**Roberto Lagalla**